



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 7

SERVONO AZIONI URGENTI A FAVORE DELLE PERSONE SENZA FISSA DIMORA DURANTE IL PERIODO INVERNALE: QUALI INTERVENTI INTENDE OPERARE LA GIUNTA REGIONALE?

presentata il 9 gennaio 2026 dai consiglieri Micalizzi, Luisetto, Sambo, Montanariello, Bigon, Trevisi e Galeano

Premesso che in questi giorni si stanno registrando temperature particolarmente basse e che le previsioni meteorologiche indicano il possibile protrarsi di tali condizioni anche nelle prossime settimane.

Considerato che:

- le condizioni climatiche rigide espongono le persone senza dimora a rischi gravi per la salute e l'incolumità, rendendo necessario un rafforzamento degli interventi di accoglienza e di pronto intervento sociale, in particolare nei comuni capoluogo, che si trovano a sostenere un carico crescente di responsabilità;
- la gestione del fenomeno della grave marginalità non può essere affrontata esclusivamente a livello comunale, ma richiede un'assunzione di responsabilità da parte della Regione, attraverso il coordinamento degli Ambiti territoriali sociali (ATS) e l'integrazione tra politiche sociali e sanitarie.

Rilevato che le persone senza dimora si spostano frequentemente lungo la direttrice est-ovest del territorio regionale, e comunque in corrispondenza dei principali nodi ferroviari, determinando una pressione disomogenea sui servizi locali e rendendo necessarie risposte sovracomunali e strutturate.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri

interrogano l'Assessore ai servizi sociali

per sapere:

- se sia a conoscenza del fenomeno e dell'impatto che esso genera sui territori e quali iniziative intenda assumere, anche in via straordinaria, per supportare concretamente i comuni capoluogo nella gestione delle persone senza dimora durante il periodo invernale, superando una logica emergenziale e garantendo continuità agli interventi;

- in che modo monitori la spesa degli ATS con riferimento al capitolo relativo alla quota povertà – pronto intervento sociale, e se ritenga tali risorse adeguate rispetto all'intensificarsi dei bisogni legati alla grave marginalità;

se intenda promuovere un coordinamento stabile e strutturato tra gli ATS, finalizzato alla gestione del fenomeno della grave marginalità su scala regionale, anche alla luce della mobilità delle persone senza dimora tra i diversi territori;

se e in che modo intenda rafforzare l'integrazione tra politiche sociali e sanitarie, attraverso una collaborazione più incisiva tra l'Assessorato ai servizi sociali e l'Assessorato alla sanità, in particolare in relazione al ruolo dei Servizi per le dipendenze (SERD), al fine di rilanciarne la funzione, favorire nuove modalità operative e potenziare la presa in carico delle dipendenze su strada in raccordo con gli ATS.
